

Il grande rinnovamento vivrà un'ulteriore accelerazione con l'avvio di una radicale ristrutturazione del corpo di fabbrica preesistente

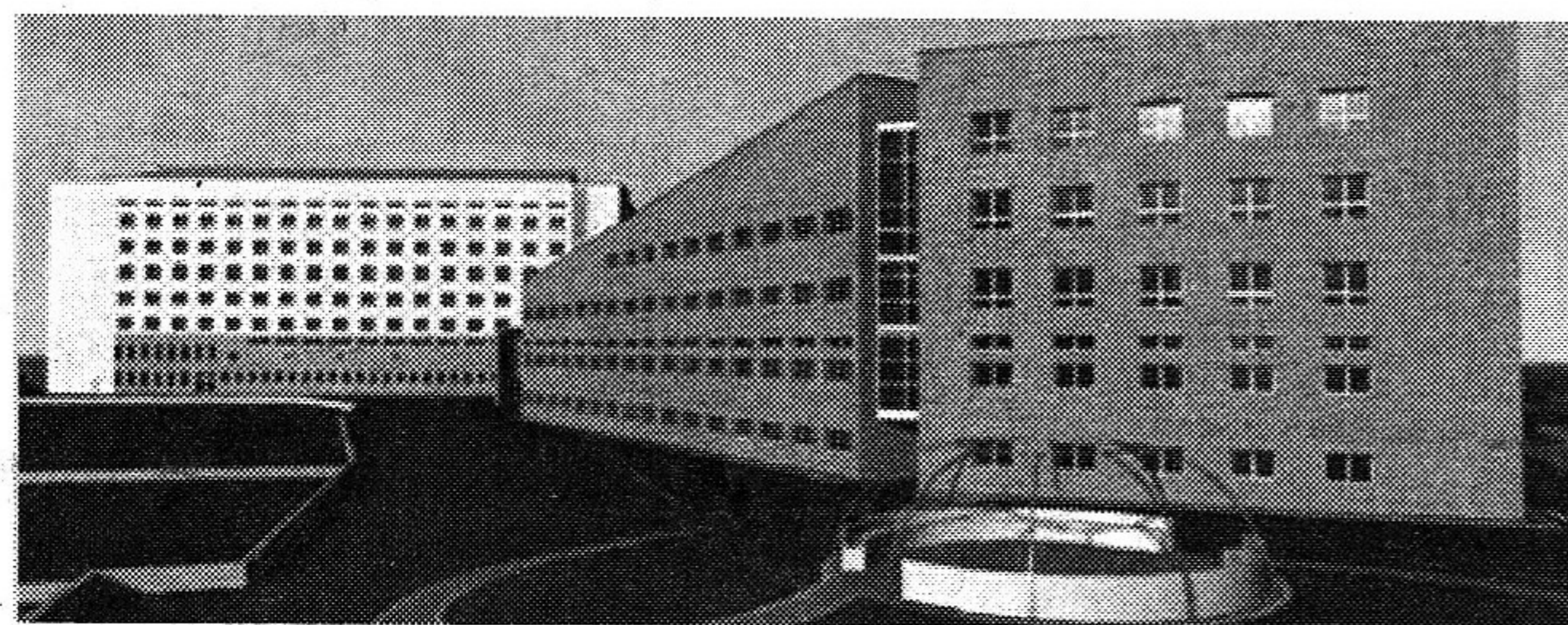
Policlinico, un ospedale in trasformazione

La clinica in prima linea con i nuovi servizi e il nuovo Pronto Soccorso polispecialistico della città

di Vittoria Cereseto

È passato un anno dall'inaugurazione del nuovo Policlinico San Donato, con l'apertura dei moderni corpi B e C costituiti da nuovi reparti di degenza, il Pronto Soccorso, i blocchi operatori, due acceleratori lineari per la radioterapia, due nuove Tac, ambulatori specialistici, aree dedicate alla didattica universitaria e altri servizi creati per offrire una qualità sempre più elevata ai propri utenti. Il grande rinnovamento del Policlinico San Donato vivrà un'ulteriore accelerazione con l'avvio, entro la fine di quest'anno, di una radicale ristrutturazione del corpo di fabbrica preesi-

stente (che si affaccia su via Morandi) e con l'ampliamento dei propri spazi per rafforzare l'attività di ricerca scienti-



fica e didattica: trasformazioni strutturali importanti, accompagnate da significative trasformazioni organizzative. Cresce la connotazione polispecialistica dell'ospedale, che mantiene comunque la leadership italiana nell'ambito cardiovascolare e che in

solli 20 anni ha reso il Policlinico San Donato un centro rinomato in tutto il mondo per la complessità e per il nume-

ro di interventi di cardiocirurgia, chirurgia vascolare e cardiologia interventistica, eseguiti su adulti e bambini. Una fama consolidata grazie alla professionalità dei suoi specialisti e grazie a un modello organizzativo gestionale che ha attirato persino

l'attenzione della sanità americana: il modello San Donato e, più in generale, il servizio sanitario italiano sono stati infatti l'anno scorso oggetto di studio approfondito da parte della New York University. Tra le specialità chirurgiche in maggiore espansione spicca sicuramente l'urologia. L'aumento della vita media e la maggiore attenzione alla diagnosi precoce hanno fatto sì che negli ultimi anni ci sia stata una crescita delle patologie urologiche, in particolare l'incidenza del tumore prostatico nella popolazione maschile e del tumore alla vescica anche nella popolazione femminile. Per far fronte a queste nuove esigenze il Policlinico San Donato ha da poco istituito

l'innovativo modulo denominato "One Stop Clinic", il servizio di diagnosi precoce per sospetto tumore alla vescica. In 24 ore, durante un solo accesso da parte del paziente, il servizio di urologia in collaborazione con il Pronto Soccorso dell'ospedale è in grado di fornire una diagnosi puntuale al paziente attraverso un'ecografia e, eventualmente, una cistografia. Ma l'ospedale è da sempre, innanzitutto, l'ospedale dei sandonatesi, parte integrante del territorio e da più di 40 anni un polo di riferimento per tutti i comuni limitrofi dell'area Sud Milano. A conferma di questo stretto legame, l'apertura, l'anno scorso, del nuovo Pronto Soccorso, un moderno DEA (Dipartimento

Emergenza e Accettazione) integrato nella rete del 118 e che riunisce in un'unica struttura diversi specialisti che, di volta in volta, intervengono in base alle caratteristiche dei pazienti che si presentano. Medicina interna, rianimazione, emergenza chirurgica e traumatologica sono le principali specialità che si integrano nel Pronto Soccorso per fornire risposte veloci e competenti ai diversi livelli di urgenza. Questa organizzazione consente di definire in breve tempo l'iter diagnostico-terapeutico nonché la destinazione del malato all'interno dell'ospedale per tutti i casi che richiedono immediatezza di intervento per l'urgenza della patologia.